

Allegato “A” al bando di concorso approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1192 del 23 maggio 2019

Il dirigente del settore servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza, deve possedere tratti psico-comportamentali caratterizzati da:

- una buona capacità analitica, in grado di approfondire l’analisi di problematiche amministrative, associata ad una notevole attitudine a muoversi in ambienti poco strutturati e richiedenti un atteggiamento multitasking, in grado di governare gli imprevisti tipici di attività complesse;
- una spiccata flessibilità relazionale in grado di alternare registri comportamentali formali, empatici, amicali, a seconda dei diversi interlocutori e delle diverse condizioni di set ambientali;
- una buona propensione all’ascolto sociale e relazionale legata ad una notevole capacità di governo emotivo anche in situazioni critiche di rapporto con i diversi attori organizzativi;
- una strategia relazionale improntata dal copione “orizzontale”, negoziale, giocato sull’autorevolezza di argomenti convintivi, piuttosto che sul copione “verticale”, gerarchico, giocato sull’autorità, la prescrizione ed il comando;
- una centratura equilibrata in grado di considerare adeguatamente sia gli aspetti critici che quelli evolutivi delle problematiche organizzative, confluyente in una visione In grado di affrontare i temi organizzativi sia in termini di vincoli che in termini di opportunità;
- possesso di una buona energia leaderistica in grado di restare in “campo” anche in occasione di conflitti accesi e di reggere l’impatto delle decisioni organizzativamente appropriate, ma impopolari;
- attitudine ad affrontare i processi decisionali attribuendo equilibrata importanza alle fasi di problem setting, di problem solving e di decision making.